



ISTRUTTORIA PUBBLICA



Jesi, lunedì 16 giugno 2025

**PPROPOSTE DI EMENDAMENTO
ALLO SCHEMA DI DELIBERA CONSILIARE**



EMENDAMENTO 1

Pag. 8 (Documento Istruttorio), al capoverso

<<- il contesto urbano all'interno del quale si trova l'area interessata dall'intervento non si configura infatti come agglomerato esclusivamente di tipo industriale, in quanto accoglie anche funzioni e servizi di natura diversa (uffici pubblici, servizi locali e urbani di interesse collettivo, attività commerciali, etc) che connotano una città molto articolata caratterizzata anche da ampi spazi pubblici;>>

Aggiungere <<in cui gravitano un numero stimato di oltre 5 mila lavoratori ogni giorno (fonte CNA)>>¹

EMENDAMENTO 2

A pag.10, prima del capoverso <<SI RITIENE di esprimere una valutazione non favorevole....>>

Aggiungere il seguente emendamento:

<<RITENUTO CHE

- dal confronto con altri impianti riportato nella documentazione progettuale appare pacifico che quello in questione sarebbe fra i più grandi in termini assoluti presenti in Italia indicati dalla stessa proponente. Dalla medesima documentazione si evince un enorme sovradimensionamento dell'insediamento al potenziale fabbisogno della popolazione del territorio, jesina e marchigiana.
- la stessa proponente deve ammettere a giustificazione del sovradimensionamento un allargamento del bacino di mercato almeno ad alcune grandi regioni per di più solo marginalmente confinanti (Lazio e Toscana);
- il sovradimensionamento ed il carattere privatistico dell'impianto rendono impossibile garantire l'asservimento dello stesso alle reali esigenze del territorio;
- la valutazione delle alternative di sito appaiono inadeguate e non soddisfacenti;
- lo sviluppo dell'attrattività turistico, agro alimentare e culturale della nostra città appare in contrasto con un insediamento che, al contrario, la contraddistingue come recettore di rifiuti inquinati da ogni parte d'Italia:>>

EMENDAMENTO 3

A pag. 11 (documento istruttorio), prima del capoverso << - non può escludersi un potenziale danno per la salute della popolazione rispetto al rischio di esposizione all'amianto, tenuto...>>

Inserire il seguente emendamento:

<<- la sezione G dell'impianto tratterebbe rifiuti con concentrazioni significative di amianto, fino a 100 tonnellate annue. Le emissioni, stimate fino a 4 kg/anno;

il confronto con l'hub Amazon, inoltre, risulterebbe comprovare l'aggiunta di impatti di alcuni ordini di grandezza rispetto a quelli già notevoli previsti per l'hub;

¹ https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2025/05/23/barchiesi-cna-no-a-impianto-edison-next-a-jesi_c748b2de-015b-482a-a0c2-27f0a45157bc.html



l'impianto risulterebbe tra i più grandi d'Italia, ma inserito in un contesto territoriale non coerente né con la domanda locale né con i principi di prossimità ed economia circolare; >>

EMENDAMENTO 4

A pag.11 (documento istruttorio)

Prima di << TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE DI APPROVARE IL SEGUENTE DELIBERATO:>>

Aggiungere il seguente emendamento:

<< TENUTO CONTO CHE

la stessa Provincia di Ancona, in qualità di Autorità Competente per la PAU attualmente in itinere, ha preso atto della forte contrarietà del territorio all'insediamento dell'impianto, manifestata anche con una atipica presenza di numerosissime osservazioni in sede di VIA (agosto 2024);

RICORDATO CHE

La cittadinanza ha in ogni occasione partecipativa manifestato profonda ostilità al progetto. A titolo esemplificativo si ritiene di citare, oltre alle numerose osservazioni in VIA di cui al punto precedente:

- . grande e totale dissenso al progetto in sede di inchiesta pubblica di VIA;*
- . manifestazione del 14 settembre 2025*
- . l'attivismo volto ad informare la città, incessante per mesi, di comitati ed assemblee civiche;*
- . le numerose osservazioni in sede di integrazioni al progetto (aprile 2025);*
- . la consultazione popolare con esito plebiscitario contrario all'impianto;*
- . il corteo del 14 giugno 2025, senza precedenti per partecipazione, nella storia della città di Jesi;*

RICORDATO CHE

- «nel rendere il giudizio di valutazione di impatto ambientale, l'amministrazione esercita una amplissima discrezionalità che non si esaurisce in un mero giudizio tecnico, in quanto tale suscettibile di verifica tout court sulla base di oggettivi criteri di misurazione, ma presenta al contempo profili particolarmente intensi di discrezionalità amministrativa e istituzionale in relazione all'apprezzamento degli interessi pubblici e privati coinvolti» (Cons. Stato, sez. IV, 14 marzo 2022, n. 1761).

- l'esercizio di tale discrezionalità si esercita per il tramite della Conferenza dei Servizi ed investe pertanto anche gli Enti che vi partecipano, anche nelle loro articolazioni interne coinvolte dalla procedura; >>

NB. La sentenza citata è rappresentativa delle tante in medesimo orientamento, ed è inerente la procedura di VIA, come nel caso di specie. Può essere altresì richiamata giurisprudenza di analogo orientamento ma specifica sulle prerogative anche di esercizio della discrezionalità amministrativa e istituzionale del Consiglio Comunale. Fra tutte si ricorda la sentenza del Consiglio di Stato di cui al presente articolo, agli atti del Comune di Jesi:

<https://www.qdmnotizie.it/jesi-distributore-carburanti-in-via-berlinguer-il-comune-ricorre-al-consiglio-di-stato/>
